



Bilancio al 31.12.2023

ARCIDIOCESI DI TRENTO

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO.....	3
SCHEMI DI BILANCIO.....	5
NOTA INTEGRATIVA	14
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	22
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO.....	30
INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE.....	36

RELAZIONE AL BILANCIO

L’Arcidiocesi di Trento è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto in Italia che svolge la propria missione attraverso un’organizzazione operativa complessa composta dalle unità organizzative della Curia e da diversi Enti diocesani.

A partire dal 2017, l’Arcidiocesi di Trento pubblica con cadenza annuale un proprio Rapporto per dare atto delle più significative attività poste in essere e dell’andamento della gestione finanziaria ed economica. Il compendio informativo è stato progressivamente esteso ad altri Enti diocesani. Il Rapporto riferito all’esercizio 2023, contiene infatti informazioni sui bilanci 2023 di otto tra i più significativi Enti diocesani: la Fondazione Caritas Diocesana, il Collegio Arcivescovile “Celestino Endrici”, il Seminario Maggiore Arcivescovile, la Fondazione Casa del Clero, il Museo Diocesano Tridentino, la Fondazione Fraternalitas Tridentina, la Fondazione Causa Pia Battisti e la società Vita Trentina Editrice.

Contenuti del bilancio

Gli schemi di Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale sono accompagnati dalla Relazione dell’Economista diocesano. Il bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti, dei principi contabili applicati e del “Manuale dei principi e delle regole contabili” adottato dal bilancio 2017; esso fornisce una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell’esercizio.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio, si evidenzia che:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall’art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell’Ente;
- il Rendiconto gestionale è esposto in forma scalare ritenendo che in tale modo si possa fornire una più chiara esposizione dei risultati delle diverse *aree gestionali* dell’Arcidiocesi;

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è redatto sul presupposto della continuità aziendale, della competenza economica e nel rispetto dei principi della significatività, rilevanza e prudenza.

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO		Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Quote associative ancora da versare		-	-
B) Immobilizzazioni			
<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>			
1) Costi di sviluppo		-	-
2) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno		2.467	22.615
3) Concessioni, licenze e marchi		-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti			
5) Altre		15.006	20.008
Totale Immobilizzazioni Immateriali		17.473	42.623
<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>			
1) Terreni e fabbricati strumentali		28.547.660	32.033.463
2) Terreni e fabbricati non strumentali		24.100.768	24.460.722
3) Impianti e attrezzature		80.091	85.122
4) Altri beni		826.729	978.960
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		296.536	212.743
Totale Immobilizzazioni Materiali		53.851.784	57.771.010
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>			
1) Partecipazioni		27.411.967	27.411.967
2) Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>		1.754.188	1.288.077
3) Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	800	927.420	649.547
4) Altri Titoli		-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie		30.093.576	29.349.592
Totale Immobilizzazioni (B)		83.962.833	87.163.225
C) Attivo Circolante			
<u>I - Rimanenze:</u>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
3) Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		-	-
5) Acconti		-	-
Totale Rimanenze		-	-
<u>II - Crediti:</u>			
1) Verso clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	937	216.478	257.591
2) Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	893.328	1.115.706
3) Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	10.537	334.308
4) Crediti v/Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	29.750	30.450
5) Crediti v/altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-
6) Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	346.658	352.713	297.439
6bis) Crediti per imposte anticipate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-
7) Verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	123.464	162.617
Totale Crediti		1.626.270	2.198.112
<u>III - Attività finanziarie non immobilizzate:</u>			

1)	Partecipazioni	-	-
2)	Altri titoli	13.245.456	12.458.920
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate		13.245.456	12.458.920
<u>IV – Disposizioni liquide:</u>			
1)	Depositi bancari e postali	4.968.510	1.612.272
2)	Depositi bancari Caritas	1.217.954	1.462.848
3)	Assegni	-	-
4)	Denaro e valori in cassa	4.936	6.556
5)	Denaro e valori in cassa Caritas	1.034	4.113
Totale Disponibilità liquide		6.192.435	3.085.789
Totale Attivo Circolante (C)		21.064.162	17.742.821
D)	Ratei e risconti	18.769	98.102
Totale Attivo		105.045.764	105.004.148

PASSIVO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Patrimonio Netto		
<u>I – Fondo di dotazione dell’Ente</u>	49.797.503	49.797.503
<u>II – Patrimonio vincolato:</u>		
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali	-	-
2) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-
<u>III – Patrimonio libero:</u>		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	1.302.717	(1.715.499)
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	24.145.629	25.861.128
Totale Patrimonio Netto	75.245.849	73.943.132
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Altri	2.286.507	2.749.351
Totale Rischi ed oneri	2.286.507	2.749.351
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	646.936	823.305
D) Debiti		
1) Debiti verso banche	-	-
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
2) Debiti verso altri finanziatori	-	-
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
3) Acconti	-	-
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
4) Debiti verso fornitori	948.224	427.359
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
5) Debiti tributari	144.190	65.341
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.600	88.899
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
7) Debiti verso Enti diocesani	128.303	77.189
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
8) Debiti verso Parrocchie	2.827.428	3.367.502
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	1.655.127	1.656.695
9) Debiti verso Sacerdoti	378.716	372.341
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	46.375	40.000
10) Debiti verso altri Enti	418.224	355.069
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
11) Altri debiti	181.717	197.667
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	41.977	41.577
Totale Debiti	5.115.403	4.951.365
E) Ratei e risconti	21.751.069	22.536.994
Totale Passivo e Netto	105.045.764	105.004.148

RENDICONTO GESTIONALE		Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Gestione istituzionale ordinaria:			
<u>Ricavi</u>			
1)	Ricavi di gestione	57.704	36.308
2)	Attività pastorali	543.968	309.760
3)	Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)	143.474	238.076
4)	Elargizioni e contributi	245.346	944.650
5)	Contributo pubblico c/impianti	541.862	541.862
6)	Altri ricavi	1.001.407	1.678.216
7)	Ripristini di valore	-	-
8)	Rivalutazioni	-	-
9)	Plusvalenza fabbricati strumentali	-	-
10)	Plusvalenza altri beni strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		2.533.762	3.748.871
<u>Costi</u>			
1)	Costi della gestione istituzionale:	-	-
	a) Costi operativi e della produzione	539.137	295.228
	b) Costi di struttura	1.496.429	1.591.952
	c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	115.329	133.686
	d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	121.299	113.433
	e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	0	2.523
	f) Variazione rimanenze magazzino	-	-
	g) Ammortamento fabbricati strumentali	1.241.547	1.277.745
	h) Ammortamenti altri beni strumentali	226.646	242.642
	i) Svalutazione beni strumentali	-	-
	j) Minusvalenza fabbricati strumentali	-	-
	k) Minusvalenza altri beni strumentali	-	8.920
	l) Accantonamenti fondi rischi e oneri	45.000	9.812
2)	Costi personale amministrativo	1.520.182	1.317.006
3)	Costi personale pastorale	965.621	739.916
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria		6.271.190	5.732.863
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)		(3.737.428)	(1.983.992)
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative			
<u>Ricavi</u>			
1)	Ricavi di gestione	-	-
2)	Contributo 8‰ caritativo	977.464	1.040.430
3)	Elargizioni e contributi	263.933	728.982
4)	Altri ricavi	87.425	40.283

5) Plusvalenza altri beni strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Ordinaria Attività Caritative	1.328.822	1.809.695
 <u>Costi</u>		
1) Costi della gestione caritativa:		
a) Costi operativi e della produzione	19.883	3.050
b) Costi di struttura	16.975	31.113
c) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	247	438
c) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali CONVENTO	-	
d) Contributi a Persone, Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	1.291.242	1.343.410
d) Contributi a Persone, Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti CONVENTO	-	
e) Ammortamenti altri beni strumentali	476	1.360
e) Ammortamenti altri beni strumentali CONVENTO	-	
f) Svalutazione altri beni strumentali	-	-
f) Svalutazione altri beni strumentali CONVENTO	-	
g) Minusvalenza altri beni strumentali	-	-
g) Minusvalenza altri beni strumentali CONVENTO	-	
h) Accantonamenti fondi oneri e rischi	-	430.324
h) Accantonamenti fondi oneri e rischi CONVENTO	-	
5) Contributi a Parrocchie/Decanati/Sacerdoti	-	
5) Contributi a Parrocchie/Decanati/Sacerdoti CONVENTO	-	
	-	-
2) Costi personale Caritas		
Totale Costi Gestione Ordinaria Attività Caritative	1.328.822	1.809.694
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)	0	0

B) Gestione Enti Ecclesiastici /ParrocchieRicavi

1) Contributo 8‰ caritativo		64.926
2) Contributo 8‰ culto e pastorale	1.027.187	1.025.128
3) Contributi C.E.I.	60.423	26.000
4) Contributi da Enti e Privati	1.184.124	754.057
Totale Ricavi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie	2.271.735	1.870.111

Costi

1) Utilizzo contributi 8‰ caritativo		64.926
2) Utilizzo contributo 8‰ culto e pastorale	1.027.187	1.025.128
3) Utilizzo Contributo C.E.I.	-	-
4) Contributi ad Enti	222.347	259.657
5) Contributi a Parrocchie/Decanati/Sacerdoti	26.436	32.431
6) Costi personale Parrocchie/Decanati	112.474	94.476
7) Altri costi di gestione:	-	-

a)	Costi operativi e della produzione		
b)	Costi di struttura		
c)	Spese manutenzione ordinaria		
d)	Contributi ad Enti, Emergenze, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti		
8)	Perdite su crediti	-	-
9)	Accantonamenti fondi oneri e rischi	-	47.000
10)	Accantonamento svalutazione crediti	344.940	-
	Totale Costi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie	1.733.384	1.523.618
	Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)	538.351	346.494
	UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)	(3.199.077)	(1.637.498)

C) Gestione Commerciale

	Risultato Gestione Commerciale (C)	-	-
	UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI -PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)	(3.199.077)	(1.637.498)

D) Gestione Patrimonio

Ricavi

1)	Locazioni	1.657.394	1.548.573
2)	Recupero spese condominiali	58.384	158.539
3)	Contributo pubblico c/impianti	386.960	370.632
4)	Altri Ricavi	-	-
5)	Plusvalenze beni non strumentali	2.622.151	195.469
	Totale Ricavi Gestione Patrimonio	4.724.889	2.273.213

Costi

1)	Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	303.374	263.315
2)	Ammortamenti fabbricati non strumentali	1.044.702	1.028.760
3)	Svalutazioni beni non strumentali	-	-
4)	Minusvalenza beni non strumentali	1.460	4.931
5)	Imposte su fabbricati non strumentali	270.437	247.741
6)	Perdite su crediti	2.131	27.037
7)	Accantonamento svalutazione crediti		
	Totale Costi Gestione Patrimonio	1.622.104	1.571.784

	Risultato Gestione Patrimonio (D)	3.102.786	701.429
	UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	(96.292)	(936.069)

E) Gestione Finanziaria

Proventi finanziari

1)	Dividendi	932.143	897.619
2)	Interessi attivi	56.268	3.600
3)	Proventi da partecipazioni	-	-

4) Altri proventi finanziari	-	-
5) Rivalutazioni	806.958	-
Totale Proventi Gestione Finanziaria	1.795.368	901.219
<u>Oneri finanziari</u>		
1) Interessi passivi e commissioni bancarie	45.177	62.731
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	-
3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
4) Svalutazioni	-	1.277.983
Totale Oneri Gestione Finanziaria	45.177	1.340.715
Risultato Gestione Finanziaria (E)	1.750.192	(439.496)
F) Gestione Straordinaria		
<u>Ricavi straordinari</u>		
1) Lasciti e donazioni straordinarie	-	-
2) Altri proventi straordinari	-	-
Totale Ricavi Gestione straordinaria	-	-
<u>Oneri straordinari</u>		
1) Sopravvenienze straordinarie	-	-
2) Altri oneri straordinari	-	-
Totale Oneri Gestione straordinaria	-	-
Risultato Gestione Straordinaria (F)	-	-
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	1.653.900	(1.375.564)
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	351.183	339.935
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	351.183	339.935
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.302.717	(1.715.499)

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'Arcidiocesi di Trento ("Arcidiocesi") è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto in Italia che svolge la propria missione attraverso un'organizzazione complessa composta dalle unità organizzative della Curia e da diversi Enti diocesani.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, l'Arcidiocesi si è dotata dal 2017 di un "Manuale dei principi e delle regole contabili".

In tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

Il Manuale, quindi, ha definito ed identificato gli schemi di bilancio ed i principi contabili di riferimento ritenuti idonei a rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Arcidiocesi, coerente con la sua realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit", predisposto dall'Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", predisposto dall'Agenzia per le Onlus con l'Atto di indirizzo nel 2009;
così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C.;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit" predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- "Raccomandazioni" del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- "Principi Contabili Nazionali" emanati dall'O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall'art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell'Ente;
- il Rendiconto gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili all'Arcidiocesi.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, dalla Relazione dell'Economo diocesano – documenti che fanno parte del Rapporto annuale pubblicato dall'Arcidiocesi - e dalla presente Nota integrativa.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio dell'Arcidiocesi.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente.

La presente Nota integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2023, i mercati finanziari hanno invertito il trend negativo del precedente esercizio generato da fattori esterni (conflitto russo-ucraino e conseguente inflazione alimentata dal rialzo dei prezzi energetici, strascichi della pandemia da Covid-19) e hanno visto un progressivo ritorno al rendimento.

Il 2023 è caratterizzato anche dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Istituti per il Sostentamento del Clero sottoscritto il 10 gennaio 2022, tra l'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero - con l'assistenza della Confederazione generale italiana del commercio, del turismo, dei servizi, delle professioni e delle piccole e medie imprese - Fisascat-Cisl e Filcams-Cgil il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Istituti per il Sostentamento del Clero che prevede incrementi retributivi scaglionati per le annualità 2022-2023-2024.

Nel corso del 2023, inoltre, ha avuto luogo la vendita del fabbricato sito a Trento, in Via Lunelli, che ha generato in favore di Arcidiocesi una importante plusvalenza, pari a € 2.345.296.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 2024 si preannuncia ancora come un anno complesso, con rischi economici, geopolitici e finanziari, considerati il protrarsi della guerra in Ucraina e l'inflazione che tuttavia mostra segni di rallentamento. Ci si aspetta pertanto un contesto economico ancora debole.

Nell'attuale contesto di forte incertezza, non è possibile tuttavia avanzare alcuna previsione economica. In capo ad Arcidiocesi di Trento permangono rischi collegati ai rendimenti finanziari e all'incasso dei canoni di locazione.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 di € 1.302.717 ad "Altre riserve".

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività dell'Ente.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili al bene e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione.

Sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento del titolo di proprietà e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tale voce non sono state rilevate fattispecie tali da richiedere svalutazioni per perdite durevoli di valore.

L'ammortamento è stato operato per tutte le categorie in quote costanti in cinque anni, criterio ritenuto idoneo ad assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli immobili la cui proprietà risale ad epoche remote, la prima iscrizione nel patrimonio di Arcidiocesi è stata rilevata nel 1987 ad un valore determinato sulla base di una perizia di stima effettuata a tale data. Gli immobili acquisiti successivamente sono stati iscritti al costo di acquisto o, se ricevuti a titolo gratuito a seguito di donazioni o successioni, al valore di perizia.

I contributi in conto impianti erogati da enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all'ampliamento di un'immobile, sono stati rilevati applicando il "metodo indiretto" che prevede l'accreditamento dei contributi al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e il rinvio della quota di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespite e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali: 3%
- Fabbricati non strumentali: 3%
- Macchinari: 15%
- Impianti specifici 20%
- Arredi: 12%
- Macchine ordinarie d'ufficio: 20%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 20%.

Il fabbricato relativo al *Vigilianum*, classificato nella categoria degli strumentali, costruito sul terreno di proprietà del Seminario, viene ammortizzato in base alla durata del diritto di superficie concesso da tale Ente pari a 50 anni (aliquota 2%)

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I terreni agricoli e non edificati ed i beni di valore artistico (opere d'arte, libri sacri, etc. presenti nella categoria "Altri beni"), non sono assoggettati ad ammortamento in quanto la loro durata non presenta limiti temporali oggettivamente determinabili.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare su tali beni le svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio per volontà e capacità dell'Ente vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di altra origine sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni, qualificate e non qualificate, sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, quelli di intermediazione, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data del bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore ritenuto recuperabile, determinato in base alla stima dei benefici futuri da esse generati, nei limiti del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nei casi in cui sia prevedibile l'insorgenza di un onere per l'Ente (es. per la copertura di perdite delle partecipate in via di formazione), viene operato un accantonamento in un Fondo rischi ed oneri da utilizzare al momento in cui l'obbligazione risulta accertata in via definitiva e perfezionata (es. a seguito dell'approvazione del bilancio della partecipata e della delibera che dispone l'intervento dell'Ente).

Titoli

Al momento dell'acquisto sono iscritti al corrispettivo pagato, aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione, se significativi.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti sono iscritti al valore nominale che di norma coincide con l'importo erogato¹ e valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti, sia iscritti nelle immobilizzazioni che nell'attivo circolante, e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

I crediti sono iscritti al valore nominale² e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato.

La suddivisione degli importi esigibili *entro o oltre l'esercizio successivo* a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I criteri di valutazione sono gli stessi già descritti alla voce "Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie" a cui si rinvia.

In data 3 agosto 2021 l'OIC, a seguito di una richiesta di parere da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha emanato il documento "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" che ha definitivamente chiarito che i benefici fiscali, rivenienti dalla realizzazione degli investimenti previsti dalla normativa, utilizzati in detrazione d'imposta sono assimilabili ai contributi in conto impianti e, pertanto, vengono iscritti in bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC 16 nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In contropartita al credito tributario è possibile utilizzare uno dei due metodi previsti dall'OIC 16:

- i. diretta riduzione dell'investimento sostenuto (*metodo diretto*);
- ii. iscrizione di un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale iscritta (*metodo indiretto*).

L'Ente ha proceduto, quindi, a contabilizzare i crediti derivanti dai benefici fiscali in coerenza con quanto indicato dall'OIC 16 con il metodo indiretto.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Comprende le attività finanziarie libere da vincoli di destinazione (fondi mobiliari e gestioni mobiliari) e, quindi, non necessariamente destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio dell'Ente per le quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi e, pertanto, non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

Sono iscritte al costo d'acquisto aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione, se significativi, e vengono valutati al valore di mercato alla data di bilancio con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività certe o probabili e di importo determinato o determinabile, connesse a situazioni esistenti alla data di predisposizione del bilancio che sono caratterizzate da profili di incertezza quanto all'esito e/o al momento di manifestazione dell'obbligazione.

² Si veda anche la nota n. 1.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di accadimento, connesse a obbligazioni già in essere alla data di bilancio, ma che hanno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Qualora significativi, i rischi e gli oneri per passività possibili o remote sono indicati nella Nota integrativa, ancorché privi di uno stanziamento al fondo rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 codice civile e dei contratti di lavoro in essere, comprensivo delle rivalutazioni di legge.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione³.

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

Imposte

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono prevalentemente originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

³ Si veda anche la nota n. 1.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

Ammontano ad € 17.473 al netto dei fondi ammortamento (€ 42.623 esercizio precedente)

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole categorie sono così rappresentati:

	Costi di Sviluppo	Diritti di brevetto industriale e Diritti di Utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio	-	22.615	-	-	20.008	42.623
Costo	-	502.953	-	-	250.759	753.712
Fondo Ammortamento	-	(480.338)	-	-	(230.751)	(711.090)
Variazioni dell'esercizio	-	(20.149)	-	-	(5.002)	(25.152)
Incrementi	-	1.245	-	-	-	1.245
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	(21.393)	-	-	(5.002)	(26.395)
Correzione fondo amm.to	-	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio	-	2.467	-	-	15.006	17.473
Costo	-	504.198	-	-	250.759	754.957
Fondo Ammortamento	-	(501.731)	-	-	(235.753)	(737.484)

La categoria "Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno" include il software gestionale dedicato all'area pastorale ed amministrativa.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono ai costi per l'adeguamento alla normativa prevista dalla legge sulla sicurezza degli ambienti di lavoro e a costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 53.851.784 al netto dei fondi ammortamento (€ 57.771.010 esercizio precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio:	32.033.463	24.460.722	85.122	978.960	212.743	57.771.010
Costo	53.122.831	41.689.928	211.725	5.105.366	212.743	100.342.593
Fondo Ammortamento	(21.089.368)	(17.229.206)	(126.601)	(4.126.407)	-	(42.571.583)
Variazioni dell'esercizio	(3.485.803)	(359.953)	(5.032)	(152.231)	83.794	(3.919.226)
Incrementi	410.448	704.419	3.916	15.847	83.794	790.438
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni	(5.768.198)	(19.671)	-	(30.066)	-	(5.389.949)
Storno fondo amm. per alienazione	3.113.494	-	-	53.766	-	3.167.260
Ammortamento	(1.241.547)	(1.044.702)	(8.948)	(191.778)	-	(2.486.974)
Correzione fondo	-	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio	28.547.660	24.100.768	80.091	826.729	296.536	53.851.784
Costo	47.765.081	42.374.676	215.641	5.091.147	296.536	95.743.082
Fondo Ammortamento	19.217.421	18.273.908	135.550	4.264.418	-	41.891.298

Nella voce “Terreni e fabbricati strumentali” sono allocati i beni utilizzati dall’Ente per l’esercizio dell’attività istituzionale quali, a titolo esemplificativo, le attività dirette al culto, alla formazione del clero e dei religiosi, a scopi missionari e alla catechesi. Gli incrementi, per quanto attiene agli immobili ad uso strumentale, si riferiscono a interventi di manutenzione straordinaria per complessivi € 410.448. Il decremento, pari a € 5.768.198, è dovuto alla cessione dell’intero fabbricato sito a Trento, in Via Lunelli, avvenuta nel corso del mese di maggio 2023 a cui corrisponde un decremento del fondo ammortamento di € 3.113.494.

La voce “Terreni e fabbricati non strumentali” si riferisce ai beni di proprietà dell’Ente concessi in locazione per usi abitativi o per usi diversi. Gli incrementi si riferiscono, per quanto attiene agli immobili ad uso non strumentale, a interventi per manutenzioni straordinarie su immobili per € 686.881 e all’acquisizione di terreni per € 17.538.

La voce Immobilizzazioni in corso rappresenta gli stati avanzamento lavori del programma di manutenzione straordinaria generale sul patrimonio immobiliare non strumentale non ancora conclusi.

Gli incrementi della voce impianti e attrezzature sono riferiti all’acquisto di piccole attrezzature, mobili e arredi oltre che macchine d’ufficio elettroniche.

In relazione ai fabbricati si rilevano contributi concessi dalla Provincia Autonoma di Trento prevalentemente per interventi di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione ammontanti complessivamente ad € 31.012.125 per i quali è previsto un vincolo di destinazione, pena la loro revoca e restituzione, il cui dettaglio è riportato nello schema che segue:

Ente erogatore	Descrizione Immobile	Descrizione intervento oggetto del contributo	Anno di concessione (Determina Dirigente)	Fabbricato strumentale	Fabbricato non strumentale	Durata vincolo	Scadenza vincolo	Residua durata del vincolo al 31/12/2023
Provincia Autonoma di Trento	TRENTO P.ED. 125 - P.ZZA S. MARIA MAGGIORE	Manutenzione straordinaria studentato	2006		8.984.153	20 anni	31/12/2026	3 anni
Provincia Autonoma di Trento	VEZZANO P.ED. 50/1 - VEZZANO	Manutenzione straordinaria compendio immobiliare "Casa di Giano"	2012		689.884	25 anni	31/12/2037	14 anni
Provincia Autonoma di Trento	VEZZANO P.ED. 49 - VEZZANO	Manutenzione straordinaria compendio immobiliare "Casa di Giano"	2012		329.700	25 anni	31/12/2037	14 anni
Provincia Autonoma di Trento	ROVERETO P.ED. 2830 - C.SO BETTINI - Contributo Ala Nord	Ristrutturazione Scuola concessa in comodato a Collegio Arcivescovile	2005	1.187.925		25 anni	31/12/2030	7 anni
Provincia Autonoma di Trento	ROVERETO P.ED. 2830 - C.SO BETTINI - Contributo Ala Est	Ristrutturazione Scuola concessa in comodato a Collegio Arcivescovile	2005	5.172.445		25 anni	31/12/2030	7 anni
Provincia Autonoma di Trento	ROVERETO P.ED. 2830 - C.SO BETTINI- Contributo Conv Rov	Ristrutturazione Scuola concessa in comodato a Collegio Arcivescovile	2003	2.531.750		25 anni	31/12/2028	5 anni
Provincia Autonoma di Trento	ROVERETO P.ED. 2830 - C.SO BETTINI - Contributo acquisto	Acquisto Scuola concessa in comodato a Collegio Arcivescovile	2003	3.086.306		25 anni	31/12/2028	5 anni
Provincia Autonoma di Trento	TRENTO P.ED. 105	Realizzazione Polo culturale "Vigilianum"	2011	8.838.942		25 anni	31/12/2036	13 anni
Provincia Autonoma di Trento	Palazzo Pretorio (sede Museo Diocesano) - TRENTO P.ED.378/368/369	Restauro delle facciate	2016	191.019		25 anni	31/12/2041	19 anni
Totale				21.008.388	10.003.737			

La voce "Altri beni" è così composta:

	Mobili ed arredi	Macchine elettroniche ufficio	Automezzi	Opere d'Arte e Libri sacri	Totale Altri beni
Valore di Inizio esercizio:	265.136	109.550	0	604.273	978.960
Costo	2.635.759	1.796.268	69.066	604.273	5.105.366
Fondo Ammortamento	(2.370.623)	(1.686.717)	(69.066)	0	(4.126.406)
Variazioni dell'esercizio	(163.427)	(10.135)	21.330	0	(152.231)
Incrementi	0	15.847	23.700	0	39.547
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	(53.766)	0	(53.766)
Riclassifiche fondo	0	0		0	0
Storno fondo per alienazioni			53.766		53.766
Ammortamento	(163.427)	(25.982)	(2.370)	0	(191.778)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	101.709	99.417	21.330	604.273	826.729
Costo	2.635.759	1.812.115	39.000	604.273	5.091.148
Fondo Ammortamento	(2.534.050)	(1.712.698)	(17.670)	0	(4.264.418)

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

La voce ammonta ad € 27.411.967 (€ 27.411.967 esercizio precedente) ed è così composta:

Partecipazioni	Valore al 01/01/2023	Acquisizioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2023
Istituto Atesino di Sviluppo - I.S.A. S.p.A.	27.410.567	0	0	27.410.567
Vita Trentina Editrice Società cooperativa	1.200	0	0	1.200
Mandacarù	200	0	0	200
Totale	27.411.967	0	0	27.411.967

I principali dati relativi alle partecipazioni sono esposti nella seguente tabella:

Denominazione	Codice fiscale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Quota posseduta in €	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Istituto Atesino di Sviluppo - I.S.A. S.p.A. (Dati bilancio 2022)	00110670221	Viale Adriano Olivetti 36 - 38122 Trento	79.450.676	142.386.536	6.838.391	17.264.632	21,73%	27.410.567
Vita Trentina Editrice Società cooperativa (Dati bilancio 2022)	0199960220	Via C. Endrici - 38122 Trento	70.800	406.905	(76.330)	1.200	1,69%	1.200
Mandacarù - (Dati bilancio 2022)	01268890223	Via della Prepositura, 32, 38122 Trento	2.281.354	4.247.115	50.320	200	0,009%	200

Il valore del patrimonio netto e dell'utile (o perdita) dell'esercizio sono riferiti all'ultimo bilancio approvato e disponibile dalla partecipata.

Crediti iscritti nell'attivo immobilizzato.

Ammontano, al netto del fondo svalutazione, ad € 2.681.608 (€ 1.937.626 anno precedente) e sono così composti:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Fondo svalutazione	Totale
Crediti v/Enti diocesani	1.563.580	0	(275.503)	1.288.077
Crediti v/Parrocchie	800	1.203.603	(554.855)	649.547
Totale al 31/12/2022	1.564.380	1.203.603	(830.358)	1.937.625
Crediti v/Enti diocesani	0	2.505.982	(751.794)	1.754.188
Crediti v/Parrocchie	800	1.324.087	(397.466)	927.420
Totale al 31/12/2023	800	3.830.069	(1.149.260)	2.681.608

I crediti verso Enti diocesani di € 1.754.188 (€ 1.288.077 esercizio precedente) subiscono un incremento delle somme erogate a titolo infruttifero alla Chiesa Cattedrale di S. Vigilio per le opere di manutenzione straordinaria.

I crediti verso le Parrocchie si riferiscono a somme erogate a titolo infruttifero per sostenere opere di ristrutturazione di fabbricati a uso strumentale (chiese, oratori e canoniche). Nel corso dell'esercizio si sono verificate nuove erogazioni (€ 1.175.461) e rimborsi parziali (€ 1.044.177).

Il Fondo di svalutazione è stato adeguato in considerazione dei rischi di recupero dei crediti vantati verso Parrocchie ed altri Enti diocesani.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Non sono presenti rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad € 1.626.270, al netto del fondo svalutazione crediti di € 150.254, e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Fondo Svalutazione Crediti		Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
	2023	2022	2023	2022	2023	2022		
Clienti	283.104	324.108	937	1.046	(67.563)	(67.563)	216.478	257.591
Enti Diocesani	893.328	1.115.706	0	0	0	0	893.328	1.115.706
Parrocchie	93.228	390.961	0	0	(82.691)	(56.653)	10.537	334.308
Sacerdoti	29.750	30.450	0	0	0	0	29.750	30.450
Altri Enti	0	0	0	0	0	0	0	0
Tributari	6.055	0	346.658	297.439	0	0	352.713	297.439
Altri	123.464	162.617	0	0	0	0	123.464	162.617
Totale	1.428.929	2.023.842	347.595	298.485	(150.254)	(124.216)	1.626.270	2.198.112

I "crediti verso Clienti" si riferiscono essenzialmente alle locazioni degli immobili ad uso non strumentale.

I "crediti verso le Parrocchie" si riferiscono alle T.D.A. (tasse per atti amministrativi) per € 32.475 e alle T.O.D. (tasse diocesane su attività ordinaria) per € 21.835, ancora da incassare al 31 dicembre e, per la restante parte, a somme anticipate per spese di gestione, assicurazioni e imposte di registro. Si riduce per effetto dell'incasso di numerosi crediti pregressi.

I "crediti verso i Sacerdoti" si riferiscono a prestiti infruttiferi concessi per necessità ordinarie legate ai trasferimenti in altra Parrocchia o zona pastorale.

La voce crediti tributari oltre l'esercizio successivo si riferisce a crediti maturati per interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio che verranno recuperati negli anni a seguire.

Credito Tributari per detrazioni di imposta bonus edilizi	
Valore al 01.01.2023	297.439
Incrementi dell'esercizio	145.958
Utilizzo nell'esercizio corrente	(96.739)
Valore al 31.12.2023	346.658

Il fondo svalutazione crediti è adeguato in misura dell'esposizione verso clienti e verso parrocchie.

Nel dettaglio:

	Clienti	Parrocchie	Totali
Valore inizio esercizio	67.563	56.653	124.216
Utilizzi	0	0	0
Accantonamenti	0	26.038	26.038
Valore fine esercizio	67.563	82.691	150.254

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta complessivamente ad € 13.245.456 (€ 12.458.920 esercizio precedente) e accoglie le attività finanziarie prive di vincoli temporali, di pronta liquidabilità e, quindi, non destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

Denominazione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022
Fondi:		
M&G OPTIMAL INCOME FUND EURO	1.082.212	994.166
DNCA INVEST EUROSE A EURO	1.155.332	1.076.403
CARMIGNAC SECURITE A EURO	3.550.298	3.414.410
M&G CONSERVATIVE ALLOCATION FUND A EURO	480.341	449.664
AILIS BRANDWYWINE GL	426.399	407.799
AILIS BLACKROCK BALA	101.619	93.559
AILIS PIMCO IRMA-R A	185.199	183.999
Totale Fondi	6.981.401	6.619.999
Gestioni Patrimoniali:		
Pioner invest	2.753.078	2.522.732
G.P. Dinamiche	3.510.977	3.316.189
Totale gestioni Patrimoniali	6.264.056	5.838.921
Totale Altri Titoli	13.245.456	12.458.920

L'incremento è dovuto, per lo più, alla rivalutazione di mercato del valore degli investimenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 6.192.435 (3.085.789 esercizio precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche e giacenze di cassa.

Di seguito la composizione:

Disponibilità liquide	31/12/2023	31/12/2022
Depositi Bancari e postali	4.968.510	1.612.272
Depositi Bancari Caritas	1.217.954	1.462.848
Denaro e valori in cassa	4.936	6.556
Denaro e valori in cassa Caritas	1.034	4.113
Totale	6.192.435	3.085.789

D) RATEI E RISCOINTI

I risconti attivi, per € 18.769 (€ 98.102 anno precedente), sono formati per lo più dal premio per polizze assicurative relative all'anno 2024.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari ad € 75.245.849 (€ 73.943.132 anno precedente) e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio 2023:

	FONDO DOTAZIONE	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO	PATRIMONIO LIBERO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
Valore di inizio esercizio	49.797.503	-	-	(1.715.499)	25.861.128	73.943.132
Risultati della gestione esercizio precedente				1.715.499	(1.715.499)	-
Risultato della gestione esercizio in corso				1.302.717		1.302.717
Valore di fine esercizio	49.797.503	-	-	1.302.717	24.145.629	75.245.849

B) FONDO RISCHI E ONERI

Il fondo rischi e oneri è pari ad € 2.286.507 (€ 2.749.351 anno precedente) e presenta la seguente composizione:

Fondi rischi ed oneri	31/12/2023	31/12/2022
Fondi rischi		
- Fondo Rischi futuri	-	-
Totale Fondi rischi	-	-
Fondi oneri:		
- Fondo Perdite partecipate	-	-
- Fondo Fraternitas sostegno Enti/Parrocchie	-	-
- Fondo Caritas	1.473.277	2.019.806
- Fondo Casa del Clero	521.346	643.283
- Fondo offerte destinate	21.906	4.956
- Altri fondi	269.978	81.307
Totale Fondi oneri	2.286.507	2.749.351
Totale	2.286.507	2.749.351

I Fondi Caritas si riferiscono ad obbligazioni assunte alla data di bilancio per finalità istituzionali afferenti all'attività caritativa, definite nell'importo e stimate nella data di accadimento.

Il Fondo Casa del Clero accoglie i contributi ricevuti da A.T.A.C. ed altre offerte di privati con specifica indicazione di sostegno alle necessità finanziarie di Fondazione Casa del Clero. Il Fondo è stato utilizzato nell'esercizio corrente per € 121.937.

Il Fondo Offerte destinate accoglie le elargizioni con specifica destinazione a sostegno a situazioni di fragilità.

Tutti i Fondi oneri hanno avuto movimentazione sia per nuove elargizioni, sia per utilizzo per gli scopi per i quali sono stati accantonati e trovano corrispondenza nei conti correnti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2023	31/12/2022
Valore di inizio esercizio	823.305	740.746
Variazioni nell'esercizio:	(176.369)	82.559
Accantonamento nell'esercizio	102.585	103.027
Utilizzo nell'esercizio	(278.954)	(20.468)
Altre variazioni		
Valore di fine esercizio	646.936	823.305

La movimentazione del fondo riflette, relativamente al personale dipendente, la movimentazione della forza lavoro, di seguito illustrata. In particolare, il fondo si riduce per effetto della riduzione dell'organico.

Personale dipendente	Numero dipendenti al 01/01/2023	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/ Licenziamenti	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/(-)	Numero dipendenti al 31/12/2023
Contratto a tempo indeterminato:						
- Dirigenti	0	0	0	0	0	0
- Quadri distaccati presso Arcidiocesi	0	0	0	0	0	0
- Impiegati	35	1	3	0	0	33
- Impiegati distaccati presso altri	1	0	0	0	0	1
- Impiegati distaccati presso Arcidiocesi	2	0	0	0	0	2
- Operai	1	0	0	0	0	1
Totale con contratto a tempo indeterminato	39	1	3		0	37
Contratto a tempo determinato:						
- Impiegati	0	0	0	0	0	0
- Operai	0	0	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo determinato	0	0	0		0	0
Altro personale:						
- Collaboratori coordinati continuativi	28	43	50	0	0	21
Totale Altro personale	28	43	50		0	21

Il costo complessivo dei dipendenti ammonta a € 2.598.277, la cui articolazione per Area viene esposta nel Rendiconto Gestionale.

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 5.115.403 (€ 4.951.365 esercizio precedente) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
	2023	2022	2023	2022		
Fornitori	948.224	427.359	0	0	948.224	427.359
Tributari	144.190	65.341	0	0	144.190	65.341
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.600	88.899	0	0	88.600	88.899
Enti diocesani	128.303	77.189	0	0	128.303	77.189
Parrocchie	1.172.301	1.710.807	1.655.127	1.656.695	2.827.428	3.367.502
Sacerdoti	332.341	332.341	46.375	40.000	378.716	372.341
Altri Enti	418.224	355.069	0	0	418.224	355.069
Altri debiti	139.740	156.090	41.977	41.577	181.717	197.667
Totale	3.371.923	3.213.094	1.743.479	1.738.272	5.115.403	4.951.365

I debiti verso i "Fornitori" per € 948.224 si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti e comprendono fatture da ricevere per € 246.051 (€ 256.442 nell'esercizio precedente).

I debiti "Tributari" per € 144.190 comprendono, prevalentemente, le somme dovute all'erario per le ritenute sui redditi di lavoro dipendente (€ 140.924), di lavoro autonomo (€ 2.288) e per imposte dirette (€ 978).

La voce "Istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accoglie i debiti verso l'Inps, verso i Fondi di previdenza complementare e verso l'Inail estinti nei primi mesi del 2024.

I debiti verso "Parrocchie" esigibili entro l'esercizio successivo di € 1.172.301 (€ 1.710.807 nell'esercizio precedente) si riferiscono a incassi di canoni di locazione la cui gestione è affidata direttamente ad Arcidiocesi e che le Parrocchie ritirano per fabbisogni di liquidità su richiesta del Parroco, mentre quelli oltre l'esercizio successivo pari ad € 1.655.127 (€ 1.656.695 nell'esercizio precedente) sono riferibili a depositi infruttiferi di liquidità presso le casse diocesane.

I Debiti v/Enti Diocesani sono dettagliati come segue:

Debiti verso Enti Diocesani	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
	2023	2022	2023	2022		
Associazione Trentina Assistenza Clero	622	200			622	200

Museo Diocesano	103.107	47.405		0	103.107	47.405
Seminario	5.464	1.351		0	5.464	1.351
Fondazione Caritas Diocesana		14.039		0	0	14.039
Altri	19.111	14.194		0	19.111	14.194
					0	0
Totale	128.303	77.189	0	0	128.303	77.189

I debiti verso il Museo Diocesano sono riconducibili alle somme dovute da Arcidiocesi per la copertura della perdita di esercizio maturata dall'Ente nel corso del 2023.

di I debiti verso il Seminario sono costituiti per la quasi totalità da fondi raccolti presso le parrocchie nell'ambito della Giornata dedicata al Seminario.

I debiti verso "Altri" scadenti entro l'esercizio successivo pari ad € 19.111 (€ 14.194 nell'anno precedente) sono relativi ad anticipi ricevuti da istituti ed altre entità riconducibili al perimetro dell'Arcidiocesi che saranno rimborsati nei primi mesi del 2024.

La composizione della voce "Altri debiti" è esposta nella tabella che segue:

Altri debiti	31/12/2023	31/12/2022
Personale dipendente	111.687	133.978
Collaboratori	15.337	12.112
Cauzioni	41.977	41.577
Anticipi clienti	4.500	129
Diversi	8.216	9.870
Totale	181.717	197.667

E) RATEI E RISCONTI

La voce pari ad € 21.751.068 (€ 22.536.993 anno precedente) è così composta:

Risconto passivo contributi pubblici	31/12/2023	31/12/2022
Immobilabile S. Rocco - Ala Nord	760.066	795.704
Immobilabile S. Rocco - Ala Est	3.309.470	3.464.643
Immobilabile S. Rocco - Convitto Rovereto	1.619.882	1.695.834
Immobilabile S. Rocco - Acquisto	1.974.702	2.067.291
Immobilabile S. Margherita	5.493.865	5.751.390
Immobilabile Fraveggio P.ed 50/1	420.540	441.237
Immobilabile S. Maria Maggiore TN	256.000	268.000
Immobilabile Vigilantium	7.424.711	7.601.490
Palazzo Ceschi - Episcopio	74.491	74.491
Palazzo Pretorio - Facciate	70.683	76.414
Totale risconto passivo contributi pubblici	21.404.410	22.236.493
Contributo c/impianti riq. Energetica	346.658	300.500
Totale risconti passivi	21.751.068	22.536.993

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico degli esercizi 2023 – 2022, distinto per "area gestionale":

RISULTATI PER AREA GESTIONALE				2023	%	2022	%
GESTIONE	ORDINARIA	A	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA	(3.737.428)	-287%	(1.983.992)	116%
ISTITUZIONALE	CARITATIVA	A1	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA CARITATIVA	0	0%	0	0%
UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE (A+A1)				(3.737.428)	-287%	(1.983.992)	116%
GESTIONE ENTI/PARROCCHIE		B	RISULTATO GESTIONE ENTI / PARROCCHIE	538.351	41%	346.494	-20%
UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)				(3.199.077)	-246%	(1.637.498)	95%
GESTIONE COMMERCIALE		C	RISULTATO GESTIONE COMMERCIALE	0	0%	0	0%
UTILE / (PERDITA) IST., ENTI, COMM. (A+A1+B+C)				(3.199.077)	-246%	(1.637.498)	95%
GESTIONE PATRIMONIO		D	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIO	3.102.786	238%	701.429	-41%
UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)				(96.292)	-7%	(936.069)	55%
GESTIONE FINANZIARIA		E	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	1.750.192	134%	(439.496)	26%
UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATT. + FIN. (A+A1+B+C+D+E)				1.653.900	127%	(1.375.565)	80%
GESTIONE STRAORDINARIA		F	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0%	0	0%
UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)				1.653.900	127%	(1.375.565)	80%
TOTALE IMPOSTE				(351.183)	-27%	(339.935)	20%
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO				1.302.717	100%	(1.715.501)	100%

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Il risultato economico dell'Area in esame è negativo per € 3.737.428, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (negativo per € 1.983.992).

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi di gestione:	57.704	36.308
- <i>Vendita libri ecclesiastici</i>	<i>56.944</i>	<i>34.933</i>
- <i>Abbonamenti riviste</i>	<i>760</i>	<i>1.375</i>
Attività pastorali:	543.968	309.760
- <i>Offerte Messe binate</i>	<i>18.437</i>	<i>24.890</i>
- <i>Offerte Messe legatarie</i>	<i>56.510</i>	<i>57.150</i>
- <i>Formazione teologica</i>	<i>84.047</i>	<i>91.745</i>
- <i>Pellegrinaggi</i>	<i>384.974</i>	<i>135.975</i>
Tasse diocesane:	143.474	238.076
- <i>Tributo ordinario per la vita della diocesi</i>	<i>106.072</i>	<i>164.161</i>
- <i>Tasse per atti amministrativi</i>	<i>37.402</i>	<i>73.915</i>
Elargizioni e contributi:	245.346	944.650
- <i>da privati</i>	<i>225.640</i>	<i>239.034</i>
- <i>Contributi da altri enti ecclesiastici</i>	<i>19.706</i>	<i>125</i>
- <i>Altre liberalità non vincolate</i>	<i>0</i>	<i>705.491</i>
Contributi pubblico c/impianti	541.862	541.862
Altri ricavi:	1.001.408	1.678.216
- <i>Contributi Enti pubblici</i>	<i>435.734</i>	<i>550.957</i>
- <i>Altri</i>	<i>564.553</i>	<i>467.817</i>
- <i>Sopravvenienze attive</i>	<i>1.122</i>	<i>52.861</i>
- <i>Utilizzo fondo svalutazione crediti</i>	<i>0</i>	<i>606.581</i>
Totale	2.533.762	3.748.871

L'incremento dei ricavi della voce "Pellegrinaggi" è relativo alla ripresa di tali attività dopo la pandemia. Si riferiscono ai rimborsi dei partecipanti per le spese sostenute ed allocate nella corrispondente voce di costo.

I proventi relativi alle tasse diocesane si riducono per effetto del decremento delle entrate ordinarie degli altri enti diocesani nonché delle entrate straordinarie derivanti da lasciti, eredità ed alienazioni.

La voce "Elargizioni e contributi" ricomprende una elargizione del valore di € 190.000 da parte dell'Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A., donazioni da parte di soggetti privati per € 35.640 ed elargizioni da Parrocchie per € 19.706. Nella voce, lo scorso anno erano ricomprese le altre liberalità non vincolate riferite al lascito in immobili e denaro in favore di Arcidiocesi di Trento (€ 705.491) da parte di una persona fisica.

Nella voce di ricavo “Contributo pubblico c/impianti” di € 541.862 viene rilevata la quota di competenza dell’esercizio dei contributi ricevuti dalla Provincia Autonoma di Trento per spese di manutenzione straordinaria e interventi di ristrutturazione di immobili strumentali (giroconto dalla voce risconti passivi).

La voce “Contributi da enti Pubblici” (€ 435.734) ricomprende le somme erogate da APSS Trento e dalla RSA Civica Trento per l’assistenza religiosa presso le relative strutture.

La voce “Altri” ricomprende il riaddebito agli altri Enti diocesani dei costi sostenuti da Arcidiocesi per servizi contabili, informatici, di sicurezza e altri costi per consulenze (per € 500.310) oltre altri proventi per l’emissione di certificati.

I costi dell’Area “Gestione Istituzionale Ordinaria” sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2023	31/12/2022
Costi operativi e della produzione:	539.137	295.228
- Acquisto libri	70.210	110.146
- Lavorazioni esterne	8.030	6.519
- Spese tecniche	0	26.550
- canoni per sgomberi	11.877	11.651
- Sopravvenienze passive	0	0
- Pellegrinaggi	383.717	138.592
- Altri	65.303	1.769
Costi di struttura:	1.496.429	1.591.952
- Consulenze (legali, contabili, organizzative, informatiche, etc.)	450.602	409.159
- Servizi di pulizia	136.911	134.992
- Servizi di vigilanza	9.443	9.443
- Canoni di manutenzione	91.205	106.222
- Convegni	10.408	27.055
- Audio, video e comunicazioni	68.854	0
- Utenze	377.716	500.294
- Imposte e tasse indirette (rifiuti, registro, concessioni, etc.)	32.428	34.925
- Altri	318.862	329.128
Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	115.329	133.686
Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	121.299	113.433
Contributi ad Enti - Parrocchie - Decanati e Sacerdoti	0	2.523
Ammortamento fabbricati strumentali	1.241.547	1.277.745
Ammortamento altri beni strumentali	226.646	242.642
Minusvalenza altri beni strumentali	0	8.920
Accantonamenti fondi rischi e oneri	45.000	9.812
Costo del personale amministrativo	1.520.182	1.317.006
Costo del personale pastorale	965.622	739.916
Totale	6.271.190	5.732.863

La voce “Pellegrinaggi” trova quasi interamente corrispondenza nella voce di costo.

L'accantonamento a Fondi rischi ed oneri rappresenta la stima dei costi da sostenere per obblighi futuri.

La tabella che segue espone il dettaglio del costo del personale impiegato negli uffici amministrativi e pastorali.

Costi del personale	Amministrativo		Pastorale	
	2023	2022	2023	2022
Stipendi lordi	1.093.546	895.929	538.612	348.417
Contributi previdenziali	224.316	233.891	110.484	90.958
Trattamento di fine rapporto	73.409	112.963	36.157	43.930
Altri costi (rimborsi, mensa, ecc.)	114.390	59.703	56.341	23.218
Totale dipendenti	1.505.662	1.302.486	741.595	506.522
Co. Co. Co.	12.000	12.000	194.259	201.639
Contributi gestione separata	2.520	2.520	29.768	31.752
Totale collaboratori	14.520	14.520	224.027	233.391
Istituzionale Ordinaria	1.520.182	1.317.006	965.621	739.913
<i>Gestione Enti ecclesiastici e parrocchie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>112.474</i>	<i>94.477</i>
Totale	1.520.182	1.317.006	1.078.096	834.390

Il costo complessivo del personale, compreso quello ristorato alle Parrocchie, nel 2023 ammonta a € 2.598.277. L'incremento è di € 446.881 pari al 20,77% sull'esercizio precedente. Nel dettaglio:

- Il costo del personale dipendente è incrementato di € 438.248. L'incremento è da imputare a incentivi all'esodo corrisposti a personale dimissionario oltre che al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, che prevede aumenti graduali a gennaio del 2022, 2023 e 2024.
- I costi per Co.Co.Co. hanno registrato un decremento di € 9.364.
- Il costo del personale relativo all'area "Gestione Enti ecclesiastici e parrocchie" ha visto un incremento di € 17.997 dovuto a incremento del personale impiegato.

A1) GESTIONE ORDINARIA ATTIVITA' CARITATIVE

L'area chiude in pareggio in quanto le risorse ricevute nell'esercizio per le attività caritative vengono integralmente impegnate tramite l'imputazione dei costi sostenuti nell'anno e, per il residuo, con la rilevazione di specifici accantonamenti ai fondi oneri.

I ricavi inerenti all'attività caritativa, sono così composti, confrontati con l'esercizio precedente:

Ricavi - Area Gestione ordinaria Attività caritative	31/12/2023	31/12/2022

Contributo 8%o <i>caritativo</i>	977.464	1.040.430
Elargizioni e Contributi:	263.933	728.982
- <i>da privati</i>	198.389	437.386
- <i>da parrocchie</i>	61.104	51.096
- <i>da altri Enti</i>	4.440	240.500
- <i>lasciti</i>	0	0
- <i>altri</i>	0	0
Altri ricavi	87.425	40.283
- <i>utilizzo Fondi Oneri</i>	0	0
- <i>altri ricavi</i>	87.425	40.283
Totale	1.328.822	1.809.695

Il contributo 8%o caritativo pari a € 977.464 nel 2023 risulta inferiore rispetto all'esercizio precedente (€1.040.430).

La voce "Elargizioni e Contributi" da privati ricomprende le somme raccolte grazie a donazioni libere da privati, parrocchie, enti per scopi caritativi. Nel 2023 ricomprende, inoltre, una donazione effettuata da soggetti privati a sostegno della mensa messa a disposizione presso il Convento dei Frati Cappuccini a partire dal 2023.

I costi sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi - Gestione Ordinaria Attività Caritativa	31/12/2023	31/12/2022
Costi operativi e della produzione:	19.883	3.050
- <i>acquisto libri</i>	0	0
- <i>altri</i>	19.883	3.050
Costi di struttura:	16.975	31.113
- <i>consulenze (legali, fiscali, amministrative, etc.)</i>	0	4.916
- <i>utenze</i>	0	6.093
- <i>convegni</i>	0	279
- <i>rimborsi spese Fondazione Comunità solidale</i>	0	0
- <i>altri</i>	16.975	19.824
Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	247	438
Contributi ad Enti - Parrocchie - Decanati e Sacerdoti:	1.291.242	1.343.410
- <i>a Enti Diocesani</i>	850.000	1.040.430
- <i>ad altri Enti</i>	190.084	54.340
- <i>per progetti di assistenza</i>	251.158	248.640
Ammortamenti altri beni strumentali	475	1.360
Accantonamento fondo oneri e rischi	0	430.324
Costi personale Caritas	0	0
Totale	1.328.822	1.809.695

La voce “Contributi a Enti Diocesani”, per € 850.000, si riferisce ai fondi 8‰ trasferiti alla Fondazione Caritas Diocesana e necessari alla copertura delle spese sostenute in favore di soggetti in situazione di difficoltà. La riduzione rispetto al periodo precedente è correlata a minori fondi 8‰ ricevuti da Arcidiocesi.

La voce “Contributi ad altri Enti” si riferisce, quanto a € 127.464, ai fondi 8‰ messi a disposizione di altri Enti attivi nel sostegno delle situazioni di fragilità e, per € 62.620, a devoluzioni verso Associazioni di tutela dei malati e delle famiglie in difficoltà.

La voce “Contributi per progetti di assistenza”, per € 251.158 ricomprende le somme di assistenza diretta dell’Arcidiocesi in favore di soggetti fragili e in situazioni di difficoltà materiale.

B) GESTIONE ENTI ECCLESIASTICI/PARROCCHIE

Il risultato economico dell’area è positivo di € 538.351 (positivo per € 346.494 nell’anno precedente).

I ricavi dell’Area sono relativi ai contributi dell’8‰ erogati dalla CEI e destinati agli Enti ecclesiastici e alle Parrocchie per il sostegno dell’attività caritativa, del culto o per la realizzazione di specifici progetti.

Tali contributi vengono rilevati, in base al principio della competenza economica:

- nei proventi, al momento della delibera di definizione dell’importo da erogare all’Arcidiocesi da parte della CEI;
- nei costi, al momento della delibera degli Organi dell’Arcidiocesi sulla specifica destinazione dei contributi stessi ad Enti e Parrocchie.

L’area accoglie, inoltre, i proventi derivanti da contributi di altri enti, lasciti ed elargizioni di privati e parrocchie.

Nell’esercizio 2023 sono stati ricevuti € 1.184.124 di contributi da Enti Diocesani con specifica destinazione. Risultano erogati, tra gli altri, per € 600.000 da Fondazione Fraternitas Tridentina.

Arcidiocesi di Trento ha inoltre elargito nell’esercizio 2023 contributi ad Enti Diocesani e Parrocchie, per € 248.282 a sostegno dell’attività istituzionale degli stessi.

I costi per il personale Enti ecclesiastici/Parrocchie ammontano a € 112.474 (€ 94.476 nell’esercizio precedente).

Nel corso del 2023 è stato adeguato il fondo svalutazione crediti, per € 344.940, in ragione dell’esposizione verso Parrocchie ed altri Enti diocesani.

C) GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo di riferimento non sono state svolte attività commerciali.

D) GESTIONE PATRIMONIO

Il risultato dell’Area in esame è positivo per € 3.102.786 (positivo di € 701.429 nell’esercizio precedente).

I ricavi inerenti all’attività di gestione del patrimonio, sono così composti, confrontati con l’esercizio precedente:

Ricavi - Area Gestione Patrimonio	31/12/2023	31/12/2022
Locazioni	1.657.394	1.548.573
Recupero spese condominiali	58.384	158.539

Contributo pubblico c/impianti	386.960	370.632
Plusval. str. cess. immobili	2.622.151	195.469
Totale	4.724.889	2.273.213

Nella voce di ricavo “Contributo pubblico c/impianti” viene rilevata la quota di competenza dell’anno dei contributi ricevuti dalla Provincia Autonoma di Trento per le spese di manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli immobili non strumentali per € 290.221 e per € 96.739 dei crediti fiscali maturati per interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio.

Le plusvalenze generatesi nel corso dell’esercizio sono relative prevalentemente alla cessione dell’immobile sito a Trento, in Via Lunelli (€ 2.345.296). La restante somma deriva dalla cessione di terreni situati nei comuni catastali di Panchià, Larido e Ragoli.

I costi dell’area sono così dettagliati:

Costi - Area gestione Patrimonio	31/12/2023	31/12/2022
Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale:	303.374	263.315
- assicurazioni	96.322	85.989
- spese di manutenzione	98.091	86.314
- spese condominiali	108.961	91.013
Ammortamento fabbricati non strumentali	1.044.702	1.028.760
Minusvalenza beni non strumentali	1.460	4.931
Imposte su fabbricati non strumentali (IMUP)	270.437	247.741
Perdite su crediti	2.131	27.037
Totale	1.622.104	1.571.784

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell’area è positivo per € 1.750.192 (negativo per € 439.496 nell’esercizio precedente) ed è riassunto nella seguente tabella:

Proventi finanziari	31/12/2023	31/12/2022
Dividendi	932.143	897.619
Interessi attivi	56.268	3.600
Altri proventi finanziari	0	0
Proventi da estinzione investimenti	0	0
Rivalutazioni titoli investiti	806.958	0
Totale proventi finanziari	1.795.368	901.219
Commissioni e spese bancarie	45.177	62.731
Svalutazioni	0	0
- delle partecipazioni	0	0
- delle attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	0	1.277.983

Totale oneri finanziari	45.177	1.340.714
Totale	1.750.192	(439.495)

I proventi sono relativi a dividendi per € 932.143 dalla partecipata ISA (Istituto Atesino di Sviluppo S.p.a.) corrisposti nel 2023.

Il risultato è riconducibile alle rivalutazioni di titoli dovute dall'andamento dei mercati finanziari nell'esercizio.

F) GESTIONE STRAORDINARIA

L'area in esame accoglie i proventi e gli oneri di natura non ricorrente e non allocabili nelle precedenti aree gestionali.

Il risultato economico dell'area è pari a zero.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2023 ammontano complessivamente a € 351.183 (€ 339.935 nell'esercizio precedente) e sono così composte:

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2023	31/12/2022
Imposte correnti:	351.183	339.935
<i>IRES</i>	<i>314.738</i>	<i>304.468</i>
<i>IRAP</i>	<i>36.445</i>	<i>35.467</i>
Imposte differite		
<i>IRES</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>IRAP</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Imposte anticipate	0	0
<i>IRES</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale	351.183	339.935

* * *